

IL DL N. 5 DEL 2023: “DECRETO PREZZI CARBURANTE”

*Il decreto-legge 14 gennaio 2023 n. 5, come **modificato durante l'esame in Commissione Attività Produttive**, contiene disposizioni in materia di **trasparenza dei prezzi dei carburanti** e di rafforzamento dei **poteri di controllo del Garante per la sorveglianza dei prezzi**, nonché di **sostegno per la fruizione del trasporto pubblico**.*

*Il **Partito Democratico**, con grande esercizio di pazienza – [come ha ricordato in Aula Michela Di Biase \(PD-IDP\)](#) – ha provato invano a **migliorare il testo durante l'esame parlamentare**, condannando fin da subito il **tentativo di demonizzazione dei benzinai**, accusati ingiustamente di speculare sui prezzi dei carburanti. Il Governo e la maggioranza non hanno voluto **nemmeno accogliere i suggerimenti migliorativi arrivati dalle parti sociali**, ascoltate durante le audizioni.*

*Il **PD-IDP** ha ricordato come questo provvedimento sia figlio di una **scelta sbagliata, compiuta quando il Governo Meloni** ha deciso di non rinnovare nella legge di bilancio la riduzione del costo della benzina, **non prorogando per l'anno 2023 lo sconto sulle accise**, istituito dal precedente **Governo Draghi**.*

*Questa scelta ha **danneggiato lavoratori e imprese** e ha contribuito, tra l'altro, anche ad una **crescente spirale inflazionistica**, con il conseguente **aggravio per le famiglie italiane**, soprattutto per quelle con i redditi più bassi. A fronte di un rialzo dei prezzi alla pompa causato dal ripristino a regime del valore dell'accisa sui carburanti, c'è stato un **maldestro tentativo del Governo** di scaricare sulle categorie dei **gestori delle stazioni di servizio** dei carburanti il rialzo dei prezzi, con l'**accusa di essere speculatori**.*

*Particolarmente criticata è stata la scelta di prevedere una serie **cartelli nelle stazioni di servizio**, con l'enunciata volontà di rendere i prezzi più chiari per i consumatori, che arriva a danneggiare non soltanto **il consumatore, il quale farà fatica a raccapezzarsi in questo mare di cartellonistica**, ma creerà anche **un danno ed un aggravio di lavoro importante per i gestori dei distributori**, viste anche le sanzioni che vengono comminate. Sarebbe bastato, invece, accogliere il suggerimento del **Partito Democratico**, che proponeva **un più semplice QR Code che rimandava ai prezzi**.*

*Altrettanto **inascoltato** è rimasto persino il **parere dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato (AGCM)**, secondo la quale: “Per altro verso, la diffusione presso gli esercenti di un **prezzo medio regionale** – a prescindere dalla rappresentatività di tale dato – rischia di **ridurre la variabilità di prezzo** in quanto potrebbe essere utilizzata dalle imprese per convergere automaticamente su un **“prezzo focale”** – **verosimilmente assestatosi a un livello sufficientemente capiente** – che ci si attende possa venire automaticamente seguito da tutti i distributori concorrenti, in quanto potrebbe fornire **un parametro chiaro da***

seguire per evitare una “guerra di sconti” che andrebbe a beneficio ai consumatori”. Insomma si rischia di produrre un livellamento dei prezzi verso l’alto.

Il **PD-IDP** ha infine **criticato** la scelta **abbassare la fascia di reddito** da 35.000 a 20.000 euro di reddito ISEE **per accedere al bonus per l’abbonamento al trasporto pubblico**, una misura che era stata introdotta dal **Governo Draghi**.

“Quello che sarebbe dovuto essere il provvedimento con cui si tagliavano le accise – ha sottolineato [nel suo intervento Anthony Emanuele Barbagallo \(PD-IDP\)](#) – è diventato il testo con cui non si vorrebbe prorogare neanche lo sconto sui carburanti e una misura popolare e apprezzatissima come il bonus trasporti viene sostanzialmente dimezzata. Tuttavia, la cosa che fa più male è che **a pagare gli errori del Governo sono le fasce più deboli della popolazione, i meno abbienti**, perché sono tagli orizzontali che colpiscono tutti, nel momento in cui il costo della vita, l’inflazione e il caro bollette sono ancora presentissimi nel Paese”.

In conclusione, il **PD-IDP** giudica questo decreto-legge **“iniquo e dannoso” e non in grado di affrontare i problemi** scaturiti dall’aumento dei prezzi dei carburanti, le cui **conseguenze**, per l’inefficienza del Governo, ora **ricadono sulle famiglie e sulle imprese**.

“Più sbagliate nelle **scelte di Governo** e più attaccate gli altri – [ha commentato Vinicio Peluffo \(PD-IDP\)](#) – cercando di **nascondere la vostra incapacità** dietro l’aggressione continua alle opposizioni, come avete fatto in queste settimane. Ma noi siamo qui per **dare voce fino in fondo a chi è colpito dalle vostre scelte sbagliate** Per questo il nostro sarà **un voto convintamente contrario sul provvedimento”**.

Per maggiori approfondimenti si rinvia ai lavori parlamentari del disegno di legge del Governo: “Conversione in legge del decreto-legge 14 gennaio 2023, n. 5, recante disposizioni urgenti in materia di trasparenza dei prezzi dei carburanti e di rafforzamento dei poteri di controllo del Garante per la sorveglianza dei prezzi, nonché di sostegno per la fruizione del trasporto pubblico” ([AC 771](#)) e ai relativi [dossier](#) dei Servizi Studi della Camera e del Senato.

Assegnato alla X Commissione Attività produttive

[I documenti acquisiti nel corso delle audizioni informali](#)

BUONI BENZINA (ART. 1, CO. 1)

Si prevede, a favore dei lavoratori dipendenti, in aggiunta alle esenzioni fiscali previste a regime in relazione ai *benefit* aziendali, la **detassazione dei buoni benzina o di analoghi titoli per l’acquisto di carburanti di importo fino a 200 euro** ceduti dai datori di lavoro privati nel 2023. Con un emendamento della Commissione si è precisato che l’esenzione si applica ai soli fini dell’imposta sui redditi e **non ai fini contributivi**.

TRASPARENZA E CONTROLLO DEI PREZZI DEI CARBURANTI (ART. 1, CO. 2 -7-TER)

Si prevede l'**obbligo**, per i soggetti che esercitano l'attività di vendita al pubblico di carburanti, di **indicare presso gli impianti di distribuzione** sulla rete non autostradale, il **prezzo medio praticato su base regionale** e presso gli impianti sulla rete autostradale il **prezzo medio nazionale** praticato sulla medesima rete autostradale. I prezzi medi di riferimento sono **calcolati dal Ministero delle Imprese e del *made in Italy*** sulla base delle comunicazioni ricevute da tutti gli esercenti; per le disposizioni attuative, si rinvia a un decreto del Ministro. Si prevede, inoltre, lo sviluppo di un'applicazione informatica, una *app*, che consenta la **consultazione da parte dei consumatori dei prezzi medi regionali** praticati sulla rete non autostradale e **del prezzo medio nazionale** praticato sulla rete autostradale, nonché dei **prezzi praticati dai singoli gestori**. La norma prevede, anche, l'applicazione di **una sanzione da 200 a 2.000 euro**, tenuto conto anche del livello di fatturato dell'esercente per il giorno in cui la violazione si è consumata, in caso di violazione degli obblighi di comunicazione del prezzo praticato o di esposizione del prezzo medio di riferimento. Quando la violazione degli obblighi di comunicazione sia reiterata per almeno 4 volte consecutive nell'arco di 60 giorni, **può essere disposta la sospensione dell'attività fino a un massimo di 30 giorni**. Identiche sanzioni si applicano in caso di violazione degli obblighi di esposizione del prezzo praticato o nel caso in cui il prezzo praticato sia superiore a quello comunicato. Infine, con una disposizione introdotta in sede referente, si prevede **l'allineamento**, entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione, **delle iscrizioni presenti nell'Anagrafe degli impianti e nell'Osservatorio dei prezzi**.

GASOLIO COMMERCIALE UTILIZZATO COME CARBURANTE (ART. 1-BIS)

Questa disposizione aggiuntiva, introdotta con un emendamento approvato in Commissione in sede referente, dispone l'applicazione dal 1° aprile al 31 agosto 2023 **dell'aliquota agevolata di accisa sul gasolio commerciale utilizzato come carburante** anche alle **imprese che esercitano l'attività di trasporto turistico** di persone mediante servizi di noleggio di autobus con conducente, in ambito nazionale e internazionale, **purché di euro categoria Euro 6**.

RIDETERMINAZIONE DELLE ALIQUOTE D'ACCISA SUI CARBURANTI (ART. 2)

Viene modificata la **disciplina per la rideterminazione delle aliquote d'accisa sui carburanti**, mediante decreto ministeriale, **in corrispondenza di un maggior gettito IVA**, previsto dalla legge n. 244 del 2007 (legge finanziaria 2008).

In sintesi:

- ✓ si prevede che il **decreto di riduzione delle accise** sui carburanti sia adottato dal Ministro dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, in luogo del Ministro dello sviluppo economico;
- ✓ sono **modificati i presupposti di emanazione del decreto**, allo scopo di condizionarlo **all'aumento del greggio, sulla media del bimestre precedente**, rispetto al valore di riferimento indicato nell'ultimo Documento di Economia e Finanza o nella relativa Nota di aggiornamento presentati;

- ✓ ai fini della rideterminazione delle accise si prevede si debba tener conto dell'eventuale diminuzione del prezzo nella media del quadrimestre precedente, sempre rispetto a quanto indicato nei citati documenti di finanza pubblica. Non sono più previste l'emanazione solo trimestrale del decreto, né, quale condizione per l'emanazione del decreto, una percentuale minima di aumento dei prezzi.

GARANTE PER LA SORVEGLIANZA DEI PREZZI (ART. 3)

Si prevede che il **Garante per la sorveglianza dei prezzi** operi in **raccordo** con gli **uffici regionali dei prezzi** o con gli altri organismi regionali, comunque denominati, eventualmente istituiti e possa avvalersi, su specifica istanza, della **collaborazione dell'Istat** e dei dati da esso rilevati. Le **sanzioni** previste in caso di comunicazione di dati, elementi e notizie non veritieri, si applicano anche in caso di trasmissione da parte delle imprese di dati contabili di bilancio non veritieri. Si affida alla **Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura** territorialmente competente nel luogo in cui ha sede l'impresa, il **compito di irrogare le sanzioni** previste in caso di mancato riscontro alle richieste del Garante o di invio di informazioni non veritiere.

Si dispone poi la costituzione della **Commissione di allerta rapida di sorveglianza dei prezzi**, per **monitorare la dinamica dei prezzi dei beni di largo consumo** derivanti dall'andamento dei **costi dei prodotti energetici** e delle **materie prime** sui mercati internazionali, **anche con riferimento alla filiera dei prezzi dei carburanti per autotrazione**. Le **funzioni di segreteria** della Commissione sono svolte dalla stessa **Unità di missione** a supporto dell'attività del Garante per la sorveglianza prezzi. Ad essa spetta il **raccordo e la collaborazione amministrativa** tra il Garante, i Ministeri, nonché gli uffici delle autorità indipendenti competenti per i singoli settori, e, ove necessario, provvede ad acquisire e condividere con tali soggetti i dati e le informazioni utili alla **conclusione delle indagini e delle attività in corso di svolgimento**. In sede referente è stata inserita la previsione di uno **stanziamento di 500.000 euro** per ciascuno degli anni dal 2023 al 2025, in supporto alle **attività di analisi e monitoraggio dei prezzi sulle filiere di mercato**.

BONUS TRASPORTI (ART. 4)

Si ripropone una **misura già istituita lo scorso anno dal governo Draghi** per mitigare l'impatto del caro energia sulle famiglie in relazione ai costi di trasporto sostenuti da studenti e lavoratori, istituendo **un fondo, con una dotazione di 100 milioni**, per il riconoscimento alle persone che **nel 2022** hanno conseguito un **reddito complessivo fino a 20.000 euro** di un **buono da utilizzare per l'acquisto di abbonamenti per i servizi di trasporto pubblico locale, regionale e interregionale** ovvero per i servizi di trasporto ferroviario nazionale. Si prevede che il valore del buono sia pari al 100 per cento della spesa da sostenere per l'acquisto dell'abbonamento e che, comunque, **non possa superare l'importo di 60 euro**.

DISPOSIZIONI CONTABILI ED ENTRATA IN VIGORE (ARTT. 5 E 6)

Ai fini dell'immediata **attuazione delle disposizioni** recate dal decreto, il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri **decreti**, le occorrenti

variazioni di bilancio. L'ultima norma dispone l'entrata in vigore del decreto-legge dal **15 gennaio**, giorno successivo a quello della sua pubblicazione in *Gazzetta Ufficiale*.